

Primo giorno di scuola a Djicofé

Il 5 settembre hanno preso il via le 6 classi della scuola elementare che abbiamo costruito a Djicofé (un quartiere baraccopoli della capitale), con le classi CM1 e CM2, ovvero la 5° (50 alunni) e la 6° elementare (45).



Alla sesta elementare è stato assegnato il miglior insegnante di cui il Centro Scolastico dispone, perché i ragazzi vanno preparati agli esami del CEP (Certificat d'Etude Primaire).

Nelle altre 4 classi, CE1 e CE2 (le nostre 1a e 2a elementare) e CP1 e CP2 (3a e

4a elementare) ci sono 325 allievi. In totale 420 alunni, il massimo per cui la scuola è stata autorizzata.



Libri e quaderni ci sono per tutti.

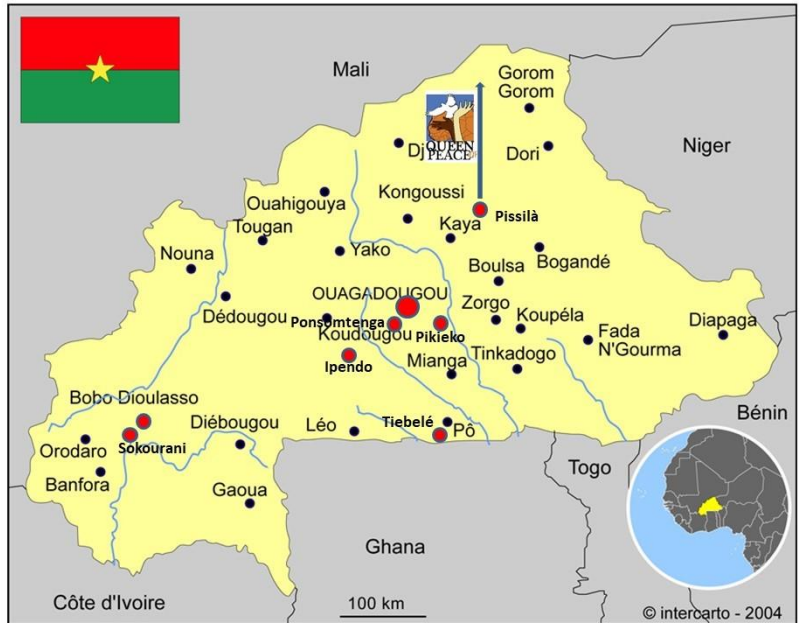


Le tipiche divise color glicine ci sono per quasi tutti. Quelle che mancano sono in corso di preparazione.

La popolazione di Djicofé è molto soddisfatta e manda i suoi ringraziamenti ai benefattori della Queen of Peace.

Il CSPS di Pissilà continua a lavorare.

Traoré, autore del colpo di stato del 30 settembre e nuovo Presidente del Burkina, era il capo del reggimento di artiglieria di Kaya. Siamo in una regione presa di mira dagli attacchi terroristici dei jihadisti del Mali, dove i militari sono più impegnati nella difesa del territorio. È lì che il malessere dei militari è maturato per le armi in dotazione troppo antiquate, per le munizioni e il cibo insufficienti. Da tempo, il Governo ha dichiarato la regione di Kaya 'zona rossa', ovvero ad altissimo rischio per i civili.



Suor Adele, responsabile del Centro, non si allontana dal suo CSPS perché, quando ci sono gli attacchi dei terroristi, i feriti da curare sono sempre numerosi sia tra i civili che tra i militari. E ci sono anche i jihadisti da curare perché lei dice che chi ha scelto di fare l'infermiera deve curare anche i nemici, ancor più se consacrata.



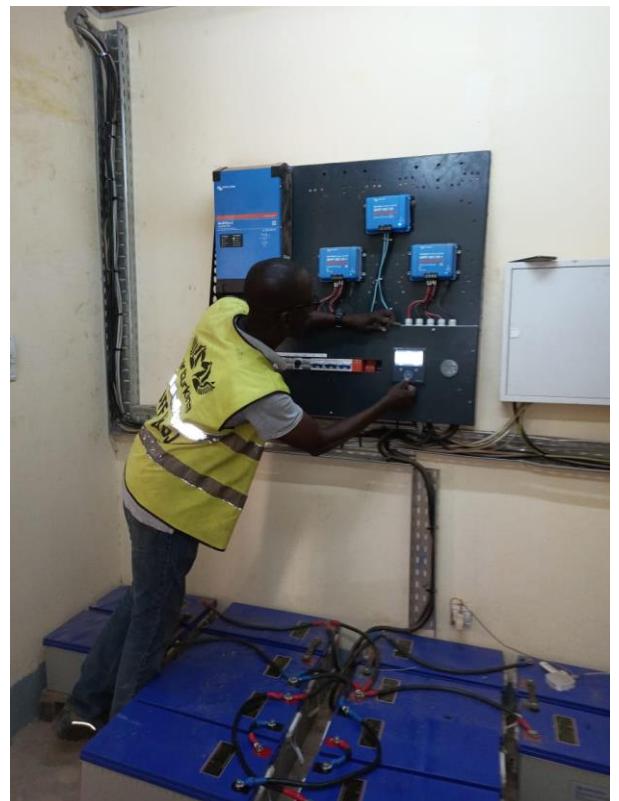
Le foto qui a sinistra e sopra le ha inviate Zakarie (il nostro elettrotecnico di fiducia che cura la manutenzione di tutti i nostri impianti fotovoltaici) che le ha scattate alle 8 del mattino durante uno dei suoi sopralluoghi: donne e uomini attendono numerosi di essere visitati. A sinistra le mamme con i bambini aspettano il loro turno al CREN.

Suor Adele ci ha chiesto di costruire 2 hapatam per il 2023 in cui creare sale di attesa al coperto.



Nei giorni scorsi ci siamo sentiti con Suor Adele che, per prima cosa, ha voluto trasmettere tutta la sua gratitudine ai sostenitori della Queen of Peace per il potenziamento provvidenziale dell'impianto fotovoltaico perché, da settimane, la Sonabel, l'Azienda di Energia Elettrica di Stato, interrompe l'erogazione di Energia anche per più giorni consecutivi. Ma, mentre tutti sono al buio, il nostro impianto fotovoltaico assicura al Centro Sanitario l'Energia Elettrica senza interruzione di giorno e di notte.

Questa estate abbiamo infatti aumentato da 12 a 18 i pannelli fotovoltaici e da 6 a 12 le batterie di accumulo per la notte. [Il sistema era stato predisposto fin dall'inizio per poter essere potenziato.] I blackout delle ultime settimane hanno dimostrato che l'intervento di potenziamento di questa estate ha centrato l'obiettivo.



Il problema per cui si è fatta viva riguarda l'attivazione del secondo pozzo che abbiamo fatto scavare a primavera, non ancora attivo perché si aspettava un momento di rallentamento degli attacchi terroristici per far arrivare i tecnici dalla capitale, sempre attenti a scegliere il momento giusto prima d'impegnarsi per giorni in quella zona. I terroristi concentrano infatti i loro attacchi in un'area, ma, appena l'esercito arriva in difesa di quel territorio, si spostano in un'area diversa. Bisogna aspettare il momento buono.

Domanda: Suor Adele riuscite in questo momento ad operare in sicurezza?

Suor Adele: Al momento non siamo preoccupate. Ho trasferito nella Capitale tutte le Suore più giovani. Ho fiducia perché qui tutta la popolazione ci vuole bene perché facciamo un lavoro importante. In questa zona il nostro è l'unico Centro Sanitario aperto tutti i giorni.



La popolazione apprezza questo Centro Sanitario non solo per le cure, ma anche per tante utili iniziative di prevenzione come quella contro la Malaria (Paludisme lo chiamano loro) di questa estate (vedi foto sottostante). La popolazione ha partecipato numerosa arrivando anche da lontano.



La scuola ha ripreso il via anche a Pikioko (a sinistra una foto del College).

Il Ministro che avevamo incontrato a giugno è stato di parola: a fine agosto tutti gli insegnanti erano stati nominati. E ad ottobre erano presenti a Pikioko. In verità tutti nominati, ma non tutti presenti: a fine ottobre mancava ancora all'appello l'insegnante di



francese, una materia importante per questo paese francofono.

Nella foto manca anche l'insegnante di informatica – pagato da noi - che si inserirà all'inizio di novembre.

Adama, il Direttore del College (con la cartelletta rossa in mano) ci ha comunicato il numero degli iscritti: 46 alunni in sesta (la nostra 1° media) , 18 in quinta, 25 in quarta, 19 in terza (ovvero la quarta media, l'anno degli esami di diploma).

Totale: 108 allievi, di cui 39 ragazzi e 69 ragazze. Il numero di maschi è al di sotto delle attese perché le braccia degli adolescenti maschi sono utili all'agricoltura.



Domanda: solo 19 ragazzi in terza media. E i ragazzi che sono stati bocciati agli esami lo scorso anno non ripetono l'anno?

Monsieur Adama: solo 6 si sono iscritti.

Alcune ragazze si sono sposate, altri ragazzi sono andati a lavorare, altri sono andati a cercare oro. Purtroppo è la realtà che ogni anno osserviamo qui.

Nella foto a sinistra: Arouna, 16 anni, che a giugno si cimenterà con gli esami di diploma del College.

Queep News dai nostri progetti



Arouna è il nostro ragazzino simbolo del Centro di Pikieko: lo avevamo conosciuto nel 2012 quando frequentava la prima elementare. Da allora ha percorso tutte le prime 9 classi del centro, e, ora che è sedicenne, frequenta l'ultima classe del College. Adesso si è fatto grande: a destra è insieme al nostro Architetto Prosper.



Il nostro Yves ha ripreso a frequentare il Centro ogni settimana. In accordo col responsabile del COGES (Comitato di gestione della scuola) dovrà tenere sotto controllo il buon funzionamento della Scuola e intervenire quando qualcosa non va.

Dovrà anche controllare che i genitori degli allievi rispettino l'impegno a farsi carico delle piccole manutenzioni e della

pulizia della scuola, a cominciare dalla sala d'informatica: questa estate è stato necessario portare la nostra fotocopiatrice professionale nella capitale per un intervento di manutenzione importante (a causa della polvere?).





L'altro impegno di Yves è seguire i lavori di manutenzione straordinaria che interessano 2 delle 6 classi elementari, e che, tra le altre cose, prevedono il completo rifacimento del tetto con sistemi di areazione ed isolamento migliori, oltre che il rifacimento della cementazione del pavimento interno ed esterno.



Il risultato è che due classi fanno le lezioni sotto i porticati che collegano due classi adiacenti.



Purtroppo non si prevede una fine dei lavori a breve perché dall'ultimo Colpo di Stato del 30 settembre, non riusciamo a fare bonifici verso il Burkina. Il blocco non è provocato dalle banche italiane, ma dalle banche del Burkina che rispediscono i soldi al mittente in Italia.



Monsieur Remi Houbda, Direttore della Scuola Primaria, ci ha comunicato i dati delle iscrizioni dell'anno scolastico 2022-23: 225 allievi distribuiti nelle 6 classi, 107 maschi e 118 femmine. In sesta elementare 19 allievi si preparano per l'esame di fine ciclo scolastico con l'obiettivo di prendere il diploma di CEP (Certificat d'Etude Primaire).

E quindi, nell'anno scolastico 2022-23, oltre 330 ragazzi di Pikioko potranno accedere alla formazione scolastica primaria e secondaria: un privilegio riservato a pochi villaggi della savana di Koubri!



Estate 2022: due matrimoni allietano il Comitato Operativo della Queen of Peace

A distanza di un mese l'una dall'altra si sono sposate Claudia (foto a sinistra) e Ilaria (foto a destra), due giovani volontarie della prima ora della Queen of Peace.



A gennaio 2014 parteciparono al primo viaggio di gruppo in Burkina della Queen of Peace, si innamorarono dell'Africa, e da allora, non hanno mai smesso di offrire il loro aiuto come volontarie del Comitato Operativo. Grazie Ilaria! Grazie Claudia! E tanti cari auguri!

